

Anno accademico 2017-2018

Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 31 gennaio 2018

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/>.

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori p. 1

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali p. 6

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati p. 10

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori

I seguenti insegnamenti sono obbligatori e devono essere collocati nei primi due anni di corso. Non dovrebbero essere rimandati al terzo anno, dato che tutti gli altri insegnamenti filosofici suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche.

Filosofia teoretica

A Luigi Manfredo, *Linguaggio e Dasein in Essere e tempo di Martin Heidegger*

Il modulo intende enucleare, all'interno della complessa struttura di un testo come *Essere e tempo* di Martin Heidegger, l'idea di linguaggio, e più in particolare il suo ruolo determinante all'interno dell'analitica esistenziale heideggeriana.

J. Derrida, *La grammatologia*, a cura di G. Dalmasso, Jaca Book 2005, I parte, cap. 1-3, pp. 1-143

M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza 2005.

B Luigi Manfredo, *Esser-colpevole e decisione in Essere e tempo di Martin Heidegger*

Al centro del corso sarà il tema della colpa in *Essere e tempo* di M. Heidegger, declinato secondo una lettura radicalmente innovativa del problema morale, ripensato in chiave ontologica.

M. Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi 2005, II sez., cap. II, par. 54-60

G. Vattimo, *Introduzione a Heidegger*, Laterza 1995

Filosofia morale

A Francesco Miano, *Le grandi questioni dell'etica a partire da Romano Guardini*

Il modulo muove dall'*Etica* di Romano Guardini per affrontare, nel rapporto con il contesto storico e con le condizioni antropologiche, alcune delle problematiche fondamentali dell'etica: il bene, il

male, la coscienza morale, l'agire, la felicità, la colpa, l'autorità.

— Romano Guardini, *Etica*, a cura di M. Nicoletti e S. Zucal, Morcelliana, Brescia 2001, pp. 1-489.
Altre indicazioni saranno offerte durante il corso.

B Francesco Miano, *I compiti etici e il mondo dei valori morali a partire da Romano Guardini*

Il modulo è dedicato all'approfondimento della seconda parte dell'Etica di Romano Guardini e affronta il complesso rapporto che sussiste tra pensiero, mondo dei valori, dimensioni morali dell'esistenza umana e impegni operativi a cui l'esistenza è costantemente chiamata.

— Romano Guardini, *Etica*, a cura di M. Nicoletti e S. Zucal, Morcelliana, Brescia 2001, pp. 495-1161.
Altre indicazioni saranno offerte durante il corso

Estetica

A Giuseppe Patella, *Il ritorno della bellezza?*

Dopo aver familiarizzato con i termini, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende indagare in modo particolare sulla questione filosofica della bellezza, così centrale per l'estetica, e chiedersi se dopo il lungo discredito che questa categoria ha subito durante il Novecento, oggi siamo di fronte ad un ritorno di interesse nei suoi confronti, da Oriente a Occidente, come sembra evidenziarsi nell'interrogazione filosofica e nelle arti contemporanee.

1. Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Lineamenti di storia dell'estetica*, Bologna, Il Mulino, 2008.
2. G. Garelli, *La questione della bellezza*, Torino, Einaudi, 2016.
3. C. Sartwell, *I sei nomi della bellezza*, Torino, Einaudi, 2006 oppure F. Jullien, *Quella strana idea di bello*, Bologna, il Mulino, 2012.

B Giuseppe Patella, *Iconofilia/iconoclastia*

Dal profluvio visivo in cui siamo immersi alla catastrofe delle immagini, dalle immagini del terrore al terrore delle immagini, il secondo modulo del corso intende riflettere sulla controversa questione dell'immagine oggi, in cui sembra per certi versi rivivere l'antica disputa tra iconofilia e iconoclastia.

1. Maria Bettetini, *Distruggere il passato. L'iconoclastia dall'Islam all'Isis*, Milano, Cortina, 2016.
 2. Marie-José Mondzain, *L'immagine che uccide*, Bologna, EDB, 2017.
 3. F. Vercellone, *Il futuro dell'immagine*, Bologna, il Mulino, 2017.
- Non frequentanti anche:
G. Patella - A. Okada (eds.), *Occhi e sguardi nella filosofia e nelle arti*, Roma, UniversItalia, 2015.

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *Socrate*

Il modulo cercherà di ricostruire la figura e la filosofia di Socrate, il primo e forse più grande filosofo greco di etica. Socrate non ha solo, come comunemente si dice, introdotto l'etica nell'indagine filosofica, che prima di lui non la contemplava, ma ha individuato il nesso,

costitutivo della filosofia morale, tra etica e conoscenza, individuando uno spazio logico per il pensiero morale.

Gli studenti sono invitati a procurarsi i testi di Platone prima dell'inizio delle lezioni, e a presentarsi alla frequenza del Modulo possedendoli già, in particolare l'Apologia di Socrate di Platone, perché la lettura e il commento dei testi comincerà fin dalla prima lezione.

L'esame consta di due parti:

Parte generale:

La storia della filosofia antica dalle origini fino a Plotino compreso

Va preparata su un buon manuale per i Licei: vivamente consigliato l'Abbagnano, in qualunque edizione, recente o meno recente. Superare la prova di storia della filosofia antica è condizione necessaria per la continuazione dell'esame. Si ricorda agli studenti che l'esame sul manuale, cioè sulla storia della filosofia antica, deve essere sostenuto o nel 1° Appello della Sessione Estiva Anticipata (febbraio 2018) o nel 1° Appello della Sessione Estiva (giugno 2018).

Parte monografica:

I motivi portanti del pensiero di Socrate

1. Platone, *Apologia di Socrate e Critone*, a cura di M.M. Sassi, Laterza
2. Platone, *Ippia minore*, a cura di G. Reale, Bompiani (con il testo greco a fronte)
3. M.M. Sassi, *Indagine su Socrate. Persona, filosofo, cittadino*, Piccola Biblioteca Einaudi

In sede di esame lo studente dovrà dimostrare di possedere una conoscenza analitica, e di commentare singoli passi, dei dialoghi di Platone.

Gli studenti che non hanno potuto frequentare, o che hanno frequentato solo parzialmente le lezioni, aggiungeranno:

4. Platone, *Protagora*, edizione a cura di M.L. Chiesara, BUR, oppure edizione a cura di G. Reale, La Scuola

B Aldo Brancacci, *Platone*

Il *Fedone* è il primo grande Dialogo che offre un'introduzione ampia e generale al pensiero platonico, facendo leva su tre grandi temi teoretici: l'elaborazione del concetto di «anima»; la dimostrazione dell'immortalità dell'anima; la prima organica presentazione della teoria delle idee. Il *Fedone* è arricchito da una rinnovata "difesa" da parte di Socrate della sua scelta di non darsi alla fuga, una volta (ingiustamente) condannato, da una discussione circa la non liceità del suicidio, e da un mito finale di carattere escatologico.

In sede di esame lo studente dovrà dimostrare di possedere una conoscenza analitica, e di commentare singoli passi, del *Fedone* di Platone.

Parte monografica

Platone, *Fedone*, Testo greco a fronte, a cura di F. Trabattoni, Piccola Biblioteca Einaudi, Classici

F. Trabattoni, *Platone*, Carocci, Collana "Pensatori"

Gli studenti che non hanno frequentato, o che hanno frequentato saltuariamente le lezioni, prepareranno il *Fedone* anche nella seguente edizione, leggendone introduzione e note, e integrandola con l'edizione sopra indicata:

Platone, *Fedone*, a cura di A. Lami, BUR

Storia della filosofia tardoantica

A Daniela P. Taormina, *Plotino: i concetti di potenza e di atto*

Il corso consisterà in una presentazione e discussione dettagliata del trattato plotiniano dedicato all'essere in potenza e in atto e ai vari significati di *dunamis* ed *energeia*, *Enneade* II 5 [25].

All'interno del corso verranno letti e discussi anche passi tratti dalla *Repubblica* dal *Sofista* di Platone, dal *De anima*, dalla *Fisica*, e dal *Libro Theta* della *Metafisica* di Aristotele, alcuni frammenti stoici, e passi dal *Commentario alla Metafisica* di Aristotele di Alessandro di Afrodisia.

Lo scopo del corso è di offrire agli studenti una panoramica dell'evoluzione dei concetti di potenza e atto all'interno della filosofia antica e una comprensione dettagliata del trattato plotiniano dedicato a tali concetti.

- Aristotele, *Metafisica*, Libro Theta, a cura di C. A. Viano, Utet 2005 (passi scelti)
 - Plotino, *Enneade* II 5 [25], in *Enneadi*, vol. 1, a cura di M. Casaglia, C. Guidelli, A. Linguiti, F. Moriani, Torino, Utet 1997
 - Plotino, *Enneadi*, vol. 1-3, a cura di M. Casaglia, C. Guidelli, A. Linguiti, F. Moriani, Torino, Utet 1997 (passi scelti)
 - Stoici antichi, *Tutti i frammenti*, a cura di R. Radice, Milano, Bompiani 2002 (frammenti scelti)
- Letteratura:
- Sul platonismo tardoantico:
- R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 319
- Su Plotino:
- Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:
- R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009
 - D. J. O'Meara, *Plotino. Introduzione alle «Enneadi»*, Bari, Edizioni di pagina, 2010

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Platone e Aristotele nella filosofia medievale*

Il corso introduce gli studenti alle conoscenze di base nonché alle specificità linguistiche e metodologiche del pensiero filosofico nell'età medievale. Non sono richiesti prerequisiti specifici e competenze linguistiche; i testi latini di riferimento verranno forniti con traduzione italiana a fronte. Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: lettura commentata dei più significativi testi che hanno segnato il pensiero medievale nella sua riflessione sulle due più significative figure filosofiche dell'antichità: Platone e Aristotele. I testi che verranno letti a lezione saranno distribuiti con debito anticipo. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche fra i testi di riferimento e altri che verranno comunicati al termine del corso.

- Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008 (in alternativa: Pasquale Porro – Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo la parte medievale).
 - Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione.
- Altri testi di riferimento (su cui gli studenti lavoratori non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo):
- *La filosofia in Italia al tempo di Dante*, a cura di Carla Casagrande e Gianfranco Fioravanti, Il Mulino, Bologna 2016
 - Enrico Berti, *Aristotelismo*, Bologna, Il Mulino 2017
 - Barbara Faes de Mottoni, *Il platonismo medievale*, Loescher, Torino 1979
 - Michel Lemoine, *Intorno a Chartres. Naturalismo platonico nella tradizione cristiana del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1998
 - Eugenio Garin, *Medioevo e Rinascimento. Studi e ricerche*, Laterza, Bari 2007 (nuova edizione)
 - Antonio Petagine, *Aristotelismo difficile. L'intelletto umano nella prospettiva di Alberto Magno*, Tommaso d'Aquino e Sigieri di Brabante, Vita e Pensiero, Milano 2004

Storia della filosofia moderna

A Domenico Ferraro, *La nascita di un nuovo paradigma politico: Thomas Hobbes. 1*

B Domenico Ferraro, *La nascita di un nuovo paradigma politico: Thomas Hobbes. 2*

- Thomas Hobbes, *Leviatano*, a cura di A. Pacchi, Laterza, Roma-Bari 2003
- A. Pacchi, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Roma-Bari 1979
- N. Bobbio, *Thomas Hobbes*, Einaudi, Torino 2004
- A. Ferrarin, *Artificio, desiderio, considerazione di sé. Hobbes e i fondamenti antropologici della politica*, ETS, Pisa 2001
- G. Cambiano, L. Fonnesu, M. Mori, *Storia della filosofia occidentale*, vol. 3, *Dalla rivoluzione scientifica all'illuminismo*, Il Mulino, Bologna 2014

Storia della filosofia contemporanea

A Anselmo Aportone, *La "Dialettica" della Critica della ragion pura di I. Kant. 1*

B Anselmo Aportone, *La "Dialettica" della Critica della ragion pura di I. Kant. 2*

La dialettica è per Kant una "logica dell'apparenza", "un'illusione naturale e inevitabile", che "si fonda su principi soggettivi e li scambia per oggettivi", "inscindibilmente legata alla ragione umana e che perciò permane anche dopo che ne è stata scoperta la radice". Tali principi si basano sulle tre idee della "metafisica speciale" – Anima, Mondo e Dio – e l'illusione nasce dal loro uso trascendentale fondato su paralogismi, antinomie e "salti" logici. Kant elabora quindi la dialettica come "critica dell'intelletto e della ragione rispetto al loro uso iperfisico, al fine di svelare l'apparenza fallace delle loro infondate presunzioni", ma soprattutto per approfondire e rinsaldare la conoscenza di sé della ragione umana.

— I. Kant, *Critica della ragion pura*, Bompiani (con testo originale a fronte) o Adelphi, le parti seguenti: Dialettica trascendentale e Dottrina trascendentale del metodo

— M. Grier, *Kant's Doctrine of Transcendental Illusion*, Cambridge University Press 2001.

In caso di difficoltà insormontabili con la lingua inglese quest'ultimo testo si potrà sostituire con una dispensa di articoli in italiano

— Storia della filosofia da Kant ad oggi, da studiarsi su un buon manuale liceale di storia della filosofia.

Per gli studenti nel cui piano di studio sia previsto un esame di storia della filosofia contemporanea per 6 CFU, il programma d'esame è il seguente:

— I. Kant, *Critica della ragion pura*, Bompiani (con testo originale a fronte) o Adelphi. Solo la Dialettica trascendentale.

— P. Guyer (Ed.), *The Cambridge Companion to Kant's Critique of Pure Reason*, Cambridge University Press 2010, pp. 190-309

In caso di difficoltà insormontabili con la lingua inglese quest'ultimo testo si potrà sostituire con una dispensa di articoli in italiano

— Storia della filosofia da Kant ad oggi, da studiarsi su un buon manuale liceale a scelta di storia della filosofia.

Ai non frequentanti si consiglia la seguente lettura introduttiva, altrimenti il programma resta invariato:

— S. Marcucci, *Guida alla Critica della ragion pura*, Laterza

A metà maggio si svolgerà una prova scritta (questionario a risposte multiple) per ottenere l'esonero del manuale di storia della filosofia all'esame orale.

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali

I seguenti insegnamenti sono opzionali. Possono essere sostenuti nella laurea triennale o (se non sostenuti prima) nella laurea magistrale.

Antropologia culturale

A Pietro Vereni, *Introduzione all'antropologia culturale*

Il corso si compone di due moduli combinati ma distinti. Il primo modulo (modulo A) si articola in una serie di lezioni in cui vengono presentati i principali temi del dibattito antropologico legati allo studio delle società contemporanee. Lo scopo del modulo è duplice: alfabetizzare gli studenti e le studentesse con i concetti di base della disciplina e renderli/le consapevoli del fatto che la dimensione simbolica della vita sociale non riguarda solo uno sparuto residuo di popolazioni “primitive”, ma è parte integrante della vita di ogni essere umano in società. Studiare quindi “le culture” significa apprendere attraverso la comparazione che anche la nostra vita “moderna” è imbevuta di significati e simboli che dobbiamo sforzarci di comprendere e che spesso rimangono occultati sotto un velo apparente di naturalità o razionalità.

- Appunti dalle lezioni. Saranno specifico oggetto di valutazione nel senso che alcune domande dei test-prevalutazione, degli esoneri e degli esami saranno elaborate a partire da quanto spiegato a lezione, non dai testi d'esame. Le lezioni per chi non può frequentare saranno scaricabili in formato mp3.
- Dispensa con materiali didattici MODULO A (informazioni a lezione su dove acquistarla)
- P. Vereni, *Vite di confine. Etnicità e nazionalismo nella Macedonia occidentale greca*, Roma, Meltemi, 2004.

B Pietro Vereni, *Antropologia economica*

Il modulo B intende alfabetizzare gli studenti con le principali tematiche di discussione dell'antropologia economica nel corso del Novecento per giungere rapidamente al dibattito attuale. In particolare, si porrà l'attenzione sui concetti di “sviluppo”, “crescita”, “modernità”, “globalizzazione”, “beni comuni” e “crisi” come si sono delineati nel dibattito antropologico degli ultimi decenni. L'intento è quello di offrire uno strumento di analisi non solo di sistemi economici “altri”, esotici o primitivi, ma anche dell'attuale contesto socio-economico indagato secondo i principi teorici dell'antropologia economica e la metodologia della ricerca etnografica.

- Appunti dalle lezioni. Saranno specifico oggetto di valutazione nel senso che alcune domande dei test-prevalutazione, degli esoneri e degli esami saranno elaborate a partire da quanto spiegato a lezione, non dai testi d'esame. Le lezioni per chi non può frequentare saranno scaricabili in formato mp3.
- Dispensa con materiali didattici MODULO B (informazioni a lezione su dove acquistarla)
- D. Miller, *Teoria dello shopping*, Roma, Editori Riuniti.

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *Musica, parola e immagine*

Il corso tratterà delle relazioni possibili tra un'arte definita a-semantica quale la musica e le altre, in particolare, la poesia e la pittura. La tematica concerne le differenti visioni estetiche con attenzione al mutamento avvenuto tra il periodo barocco, classico, e romantico-impressionistico. Connaturati a tale riflessione, gli aspetti di nuove Stimmungen, dalla relazione suono-parola alla

dimensione suono-natura, dalla visione paesaggistica, al sublime poetico-filosofico, al rapporto forma-contenuto e all'astrazione.

Parte generale: un testo a scelta di carattere storico tra:

E. Fubini, *L'Estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Einaudi, Torino.

F. Blume, *Storia della musica dal Medioevo ai giorni nostri*, Mondadori, Milano 1984 (dall'epoca barocca al Novecento escluso)

M. Chion, *La Sinfonia romantica*, SEI, Torino

M. Chion, *Le poème symphonique et la musique à programme*, Fayard, Paris 1993

Due testi a scelta di carattere filosofico tra:

G.W.F. Hegel, *Estetica*, Einaudi, Torino, 1967 (capitoli relativi alla poesia ed alla musica)

E.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Fabbri, Bergamo 2001

F. Schiller, *Del Sublime*, SE, Milano 1989

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza 2002 (Libro III).

Saranno indicati all'inizio del corso i due testi concernenti le monografie, le relative letture a scelta e gli ascolti dalle opere musicali.

Gli studenti non frequentanti devono aggiungere al programma un testo a scelta tra le letture indicate o una ricerca su un argomento concernente la tematica del corso.

B Claudia Colombati, *Il personaggio femminile nell'opera da Verdi a Puccini*

La figura femminile ha sempre costituito una fonte d'ispirazione nel mondo musicale, così come in quello delle altre arti che spesso hanno su di esso influito: da personaggi biblici e mitologici sino al moderno mutamento di ricezione estetico-psicologica, quando si iniziò a cercare in essi il prolungamento della propria esistenza affettiva. Soprattutto con le figure delle eroine romantiche ciò avvenne via via che le loro vicissitudini sceniche andavano umanizzandosi. È tuttavia soprattutto con Verdi che il personaggio femminile assume rilievo, capace di forti passioni ed incline al sacrificio per amore; emblematica inoltre la creazione dei personaggi pucciniani, irripetibili ed indimenticabili nella loro capacità di muovere a commozione.

Parte generale storica: Un testo a scelta tra:

E. Fubini, *L'Estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Einaudi, Torino.

R. Leibowitz, *Storia dell'Opera*, Milano, Garzanti 1966

F. Blume, *Storia della musica dal Medioevo ai giorni nostri*, Mondadori, Milano 1984

Due testi a scelta di carattere filosofico tra:

E.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Fabbri, Bergamo 2001

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza 2002 (Libro III).

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Laterza, Bari

Parte monografica: Due testi:

M. Carner, *Giacomo Puccini. Biografia critica*, Milano, Il Saggiatore, 1961, 19743. Rist. 1981

F. Toye, *Giuseppe Verdi*, Longanesi & C, Milano 1951

Una Lettura a scelta:

Le letture e gli ascolti relativi saranno indicati all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti devono aggiungere al programma un testo a scelta tra le letture indicate o una ricerca su un argomento concernente la tematica del corso.

Filosofia del diritto

A Angela Votrico, *Le origini del pensiero filosofico giuridico*

Il corso sarà incentrato sul *Nomos basileus*, cioè concetto di sovranità del e nel diritto. Struttura fondante della società occidentale, da sempre il diritto è stato letto come insieme di regole necessarie alla convivenza, ma anche come insopportabile elemento vessatorio del

comportamento umano. Di qui il difficile rapporto con l'etica, con la religione, con la natura, non di rado conflittuale fino alle estreme conseguenze. Il primo modulo seguirà il nascere e l'affermarsi del diritto nell'antichità classica attraverso le testimonianze dei protagonisti e delle scuole filosofiche principali.

Per una panoramica generale della prospettiva giusfilosofica nell'antichità si consiglia:

— Gioele Solari, *Il problema della giustizia e dello Stato nell'antichità classica*, Giappichelli, Torino 2013

Altre letture saranno indicate durante le lezioni.

B Angela Votrico, *I temi fondamentali di filosofia del diritto*

Nel secondo modulo il tema della sovranità del diritto servirà da filo conduttore per analizzare i processi evolutivi che portano alla creazione del *ius publicum europaeum* e poi allo stato di diritto, via via fino al processo di globalizzazione, che ha messo in crisi gli istituti tradizionali e le categorie del diritto, primo fra tutti quello della sovranità nazionale.

— N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 2005.

— N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, Torino 1991.

Altre letture saranno consigliate durante le lezioni.

Fondamenti di psicologia

A Carmela Morabito, *La psicologia nel suo sviluppo storico. Approfondimento monografico sul pensiero di Vygotskij*

La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica). — La psicologia come scienza (articolazione teorica e metodologica) — Le grandi scuole psicologiche del '900 — Lo sviluppo delle conoscenze sul rapporto mente-cervello — La neuropsicologia contemporanea: modelli teorici e tecniche di indagine («vedere» le funzioni mentali nel cervello in azione: il *brain imaging*).

1. C. Morabito, *Introduzione alla Storia della Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2007

2. C. Morabito, *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari 2008

B Carmela Morabito, *Lineamenti di psicologia generale*

Introduzione alla psicologia: aspetti storici, epistemologici e metodologici (nascita della psicologia scientifica; definizione epistemologica della psicologia; metodi di indagine della psicologia contemporanea). — Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni. — Approfondimento monografico sullo studio della «memoria» nelle scienze cognitive.

1. R.S. Feldman, *Psicologia Generale*, McGraw-Hill, Milano 2008

2. Approfondimento monografico da definire

Storia greca

A Virgilio Costa, *Introduzione alla storia greca dalle origini alla formazione degli imperi ellenistici*

Geografia del mondo greco — Il Mediterraneo orientale dal IV al II millennio a.C. — Creta — Il mondo miceneo (secoli XVI-XI a.C.) — Il Mediterraneo nel X e IX secolo a.C. — L'età della colonizzazione — Le aristocrazie — La nascita della polis — Le origini di Sparta e di Atene — Solone — Tiranni e legislatori — Clistene — La Persia e la rivolta ionica — Le guerre persiane — L'età della pentekontaetia (478-432 a.C.) — La guerra del Peloponneso — Il regime dei Trenta — La guerra di Corinto — L'egemonia tebana — Filippo II e l'ascesa della Macedonia — Alessandro Magno — La Grecia e il Mediterraneo orientale dopo Alessandro.

— Un manuale di Storia greca a scelta tra i seguenti: C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; H. Bengtson, *L'antica Grecia. Dalle origini all'ellenismo*, Il Mulino, Bologna 1989; G. Giannelli, *Trattato di storia greca*, Pàtron, Bologna 1983.

B Virgilio Costa, *Introduzione alla storiografia greca*

Le origini: Elementi preistoriografici nella letteratura greca arcaica — Ecateo di Mileto — Acusilao di Argo — Carone di Lampsaco — I più antichi storici greci secondo Dionigi di Alicarnasso — La genesi della storiografia greca secondo Felix Jacoby. II. Il quinto secolo: Erodoto — Tucidide — Ellanico di Lesbo — Altri. III. Il quarto e il terzo secolo: Continuatori di Tucidide — Senofonte — La storiografia mimetica — La tradizione aristotelica — Eforo — Teopompo — Anassimene di Lampsaco — La storiografia della Magna Grecia — Gli Attidografi (Clidemo, Androzione, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro) — Gli storici di Alessandro — Ieronimo di Cardia — Timeo di Tauromenio. IV. Il tardo Ellenismo e la prima età imperiale: Polibio — Posidonio di Apamea — Strabone — Diodoro Siculo — Plutarco — Luciano — La storiografia romana in lingua greca.

— Un manuale di Storiografia greca a scelta tra i seguenti: E. Lanzillotta e V. Costa, *Storiografia greca*, UniversItalia, Roma 2007 (in vendita presso Libreria UniversItalia, via di Passolombardo 421, nei pressi della Facoltà di Economia); D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2009.

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati

I seguenti insegnamenti sono destinati al terzo anno della laurea triennale e alla laurea magistrale. In genere suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche: possono dunque essere anticipati ai primi due anni solo se questa conoscenza è assicurata da un buono studio liceale o dallo studio personale. Un insegnamento con eguale denominazione di uno obbligatorio della laurea triennale può essere sostenuto solo dopo questo.

Antropologia filosofica

A Emilio Baccharini, *Pensare l'umano. 1*

Il corso intende esplorare le possibilità dell'oltrepassamento della logica della totalità per pensare l'umano secondo la categoria della separazione-alterità.

E. Baccharini, *Levinas. Soggettività e Infinito*, Studium, Roma (il testo verrà messo a disposizione dal docente).

E. Levinas, *Dall'esistenza all'esistente*, Marietti

E. Levinas, *Totalità e Infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano

B Emilio Baccharini, *Pensare l'umano. 2*

Identità come responsabilità. Dall'umanesimo dell'io all'umanesimo dell'Altro.

E. Baccharini, *Levinas. Soggettività e Infinito*, Studium, Roma (il testo verrà messo a disposizione dal docente).

E. Levinas, *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*, Jaca Book, Milano

E. Levinas, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano

Bioetica

A Gabriella Gambino, *Bioetica fondamentale*

Innanzitutto alle sfide della biomedicina, da un lato, e ai cambiamenti sociali e di costume dall'altro, particolarmente rapidi nella società liquida e post-moderna, il corso si propone di introdurre gli studenti alla riflessione bioetica, a partire dai fondamenti antropologici ed etico-filosofici che sono alla base dei differenti approcci alla disciplina. Nella specie, verranno approfonditi la giustificazione epistemologica e la definizione della bioetica, le origini storiche della disciplina, con particolare riguardo per i passaggi storici che hanno condotto dall'etica medica alla bioetica, i fondamenti dell'agire morale, la differenza tra etica, bioetica e deontologia, gli orientamenti etico-filosofici in bioetica, le ricadute biogiuridiche e biopolitiche delle questioni bioetiche negli ordinamenti contemporanei, il rapporto tra bioetica e diritti umani. L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza critica degli argomenti trattati.

— F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino 2011

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date agli studenti durante il corso.

B Gabriella Gambino, *Bioetica, biogiuridica e biopolitica*

La gestione della vita umana da parte del potere impone oggi urgenti riflessioni su alcune questioni fondamentali dell'esistenza umana: la definizione di vita, il controllo medico e sociale

su di essa tramite le nuove tecnologie riproduttive, la sessualità, l'antropologia di genere, la famiglia come luogo di strutturazione dell'identità degli individui e l'emergere di nuovi modelli familiari, la gestione della fine della vita, i diritti degli animali. Nell'affrontare queste ed altre tematiche, il corso si propone di impostare insieme agli studenti un'attenta riflessione critica, capace di tenere conto delle recenti implicazioni biogiuridiche delle questioni bioetiche, che impongono ai giuristi analisi inedite di natura filosofica e antropologica, prima ancora che giuridica.

— F. D'Agostino, L. Palazzani, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2013

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date agli studenti durante il corso.

Gli studenti che preparano entrambi i moduli per conseguire 12 crediti dovranno studiare entrambi i testi.

Ermeneutica filosofica

A Riccardo Dottori, *La volontà di potenza come auto-superamento della vita*

Il concetto di volontà di potenza in Nietzsche è quello che è stato maggiormente frainteso sia dalla critica che dagli ambienti in cui è stato recepito. Heidegger è stato il filosofo che più ha cercato di rettificare questo concetto smentendo le interpretazioni più comuni, moralistiche o antimoralistiche, ma ha poi visto in questo concetto il compimento della metafisica occidentale. Una ulteriore interpretazione contemporanea, del filosofo tedesco Günter Abel, vi vede il concetto di autoconservazione della sostanza, e della vita. Anche questa è però una interpretazione metafisica e come tale questo concetto non può darci un principio di comportamento, ovvero di condotta eticamente rilevante. Noi proponiamo di derivarlo in base ad attenta ermeneutica della sua opera principale, cioè del concetto dell'auto-superamento della vita.

— F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, libri I-III.

La letteratura secondaria verrà indicata nel seguito del corso.

B Riccardo Dottori, *La genesi dei valori e l'interpretazione*

Nel secondo modulo affronteremo il problema basilare per Nietzsche: esistono fatti morali o solo interpretazioni morali dei fatti. Nietzsche si propone come il più severo critico della morale, come il nihilista e immoralista per eccellenza, come il senza dio che annuncia che tutti gli dei sono morti e per questo deve vivere il superuomo. Tuttavia la sua acerrima critica della morale tradizionale, che egli spaccia per la morale cristiana, mostra che è invece la morale dell'Europa borghese che egli critica, una interpretazione della morale cristiana. Se quindi ogni posizione di valori presuppone sempre una interpretazione e il passare di tutti i valori sulla barca del divenire, il problema è quindi se lo stesso concetto di interpretazione sia esso stesso neutrale, e insignificante. oppure se non appartenga al concetto dell'auto-superamento della vita, e sia quindi esso stesso una esigenza etica. Questa si rivela fondamentale nei *Ditirambi di Dioniso*.

— F. Nietzsche, *La genealogia della morale. I ditirambi di Dioniso*

La letteratura secondaria verrà indicata nel seguito del corso.

Estetica

A Giuseppe Patella, *La questione della tecnica, il dispositivo, la rete. 1*

Il corso intende indagare la questione della tecnica a partire dalla riflessione di Heidegger, che ne ha segnato lo sviluppo nel pensiero del Novecento, per poi passare al concetto connesso di dispositivo – avviato da Foucault ripreso da Deleuze e attualizzato da Agamben – per concludere con la questione sempre più attuale della rete, per cercare di vedere che cosa è realmente in gioco per noi oggi all'interno di queste problematiche.

- M. Heidegger, *La questione della tecnica*, in *Saggi e discorsi*, Milano, Mursia, 1976.
- G. Agamben, *Che cos'è un dispositivo?*, Roma, nottetempo, 2006.
- F. Carmagnola, *Dispositivo*, Milano, Mimesis, 2015.

B Giuseppe Patella, *La questione della tecnica, il dispositivo, la rete. 2*

- M. Ferraris, *Mobilitazione totale*, Roma-Bari, Laterza, 2015.
- N. Carr, *Internet ci rende stupidi?*, Milano, Cortina, 2010.
- E. Morozov, *Internet non salverà il mondo*, Milano, Mondadori, 2014.
- A. Keen, *Internet non è la risposta*, Milano, Egea, 2014.

Estetica e filosofia della musica

A Claudia Colombati, *Franz Schubert e Fryderyk Chopin: due poetiche nell'universo classico-romantico*

Nella complessa questione musicale che costituisce il delinearsi delle poetiche classico-romantiche, assumono particolare rilievo le figure di due grandi compositori quali Schubert e Chopin, l'uno appartenente alla Mitteleuropa, l'altro diviso tra la Patria polacca d'origine e quella acquisita, la Francia. Tra la pleiade di musicisti che compongono l'universo romantico, il primo, lo si è voluto vedere proteso tra l'eredità di Mozart e Beethoven e la dimensione del sublime poetico germanico con i suoi *Lieder*; il secondo, considerato emblema del Romanticismo, rivela invece una posizione singolare tra la visione classico-barocca, il lirismo operistico italiano e quella del virtuosismo francese. La dimensione psicologica induce inoltre a riflessioni sul tema della malinconia, del dolore, della memoria e della *meditatio mortis*. Il tema sarà trattato con l'ausilio di esempi musicali dalle opere dei due musicisti.

Parte generale storica: Un testo a scelta tra:

- E. Fubini, *L'Estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Einaudi, Torino.
- F. Blume, *Storia della musica dal Medioevo ai giorni nostri*, Mondadori, Milano 1984 (solo dall'epoca barocca al Novecento escluso)

Due testi a scelta di carattere filosofico tra:

- G.W.F. Hegel, *Estetica*, Einaudi, Torino, 1967 (capitoli relativi alla poesia ed alla musica)
- E.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Fabbri, Bergamo 2001
- F. Schiller, *Del Sublime*, SE, Milano 1989
- A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza 2002 (Libro III).

Parte monografica: Due testi:

- H.J. Fröhlich, *Franz Schubert*, Studio/Tesi, Pordenone, 1990
- G. Belotti, *Chopin*, EDT/ Musica, Torino, 1984

Una lettura a scelta:

Le letture e gli ascolti relativi saranno indicati all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti devono aggiungere al programma un testo a scelta tra le letture indicate o una ricerca su un argomento concernente la tematica del corso.

Etica sociale

A Stefano Semplici, *Le “libertà” della democrazia: Democrazia. A partire da Kelsen*

L'analisi dei principi essenziali per il funzionamento delle moderne istituzioni democratiche offrirà gli strumenti per una più consapevole partecipazione al dibattito pubblico su questi temi. L'idea di libertà, che con quella di uguaglianza è indissolubilmente legata alla storia e al futuro della democrazia, verrà approfondita in riferimento ad alcune delle “tradizioni” più influenti sul pensiero contemporaneo. Il corso si articolerà in due moduli. Nel primo (*Democrazia. A partire da Kelsen*) questioni essenziali come quella della rappresentanza parlamentare, del principio maggioritario e del rapporto fra la democrazia e la religione (che sarà oggetto di un più dettagliato approfondimento) e la democrazia e l'economia saranno affrontate assumendo come punto di riferimento l'opera di Hans Kelsen. Il secondo modulo (*Idee di libertà e politica*) si concentrerà su alcuni autori le cui prospettive aiutano a chiarire la “costellazione politica” della libertà: Taylor, Bobbio, von Hayek, Sen, Arendt. Il modo in cui il nostro “ego” sperimenta il rapporto con se stesso e con gli altri – come scrive Kelsen – è la radice anche delle nostre convinzioni politiche.

1. H. Kelsen, *La democrazia*, Bologna, il Mulino, 2015 (inclusa l'Introduzione)
2. E.-W. Böckenförde, *La formazione dello Stato come processo di secolarizzazione*, Brescia, Morcelliana, 2006
3. J. Ratzinger e J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Brescia, Morcelliana, 2005(2)

B Stefano Semplici, *Le “libertà” della democrazia: Idee di libertà e politica*

1. C. Taylor, *Il disagio della modernità*, Roma-Bari, Laterza, 20064
2. N. Bobbio, *Eguaglianza e libertà*, Torino, Einaudi, 2009
3. F.A. von Hayek, *Liberalismo*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012
4. A. Sen, *La libertà individuale come impegno sociale*, Roma-Bari, Laterza, 2007
5. H. Arendt, *Socrate*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2015 (inclusi i *Saggi critici*)

Filosofia della religione

A Emilio Baccharini, *Pensare Dio*

Il corso, mettendo in relazione le capacità conoscitive umane, intende manifestare le possibilità e i limiti dell'approccio al divino che comunque aprono spazi teoretici ed esistenziali utili anche in altri ambiti.

- N. Cusano, *La dotta ignoranza*.
- S. Frank, *L'inattingibile*, Jaca Book, Milano (il testo verrà messo a disposizione dal docente)

B Giovanni Salmeri, *Che significa credere? Karl Rahner e la filosofia del suo tempo*

Nel panorama della teologia cristiana del Novecento, Karl Rahner rappresenta una delle figure più influenti e più discusse. Tra i caratteri più tipici del suo discorso c'è il tentativo di unificare il concetto di filosofia della religione con altri approcci tradizionalmente interni al discorso teologico cristiano (l'apologetica e la teologia fondamentale), oppure considerati parte di un approccio metafisico generale (la teologia razionale, l'antropologia filosofica). Nel modulo verranno prese in esame le sue due opere più significative, che offrono la possibilità anche di

chiarire alcuni aspetti del fecondo e difficile dialogo tra tradizione cristiana e filosofia contemporanea.

— Karl Rahner, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988.

— Karl Rahner, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

Filosofia della scienza

A Mirko Di Bernardo, *Karl R. Popper: scienza e filosofia. Aspetti introduttivi dell'epistemologia contemporanea*

Il corso si propone di ripercorrere, in modo analitico, le tappe salienti dello sviluppo della Filosofia della scienza contemporanea lungo il corso dei primi decenni del ventesimo secolo, dedicando particolare attenzione alla sintesi teorica elaborata da Popper nel volume "Scienza e filosofia". Il corso comprende una parte introduttiva in cui vengono presentati gli strumenti concettuali necessari per affrontare lo studio della filosofia della scienza ed una parte applicativa in cui vengono indagati alcuni fra i principali problemi della epistemologia evoluzionistica di Popper.

— D. Gillies, G. Giorello, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari 2010

— K.R. Popper, *Scienza e filosofia. Problemi e scopi della scienza*, Einaudi, Torino 2000

B Mirko Di Bernardo, *Epigenetica ed evoluzione. Problemi epistemologici e nuove frontiere della biologia*

Il corso intende approfondire specifiche tematiche riguardanti la contemporanea filosofia della biologia, mettendo in luce come il modo di concepire l'ereditarietà e l'evoluzione stia attraversando una fase di profondo cambiamento. Recenti scoperte nel campo della biologia molecolare hanno indotto, infatti, alcuni studiosi a recuperare la centralità dello sviluppo nelle dinamiche evolutive, attribuendo così nuova enfasi ai processi di epigenesi e di modulazione individuale del genotipo. In questa prospettiva, il libro di Jablonka e Lamb offre una originale panoramica unitaria dei risultati di tali ricerche, mettendo in discussione la versione «genocentrica» della teoria darwiniana secondo cui l'adattamento ha luogo esclusivamente tramite la selezione naturale di variazioni casuali del DNA.

— T. Pievani, *Introduzione alla filosofia della biologia*, Laterza, Roma-Bari 2005

— E. Jablonka, M. J. Lamb, *L'evoluzione in quattro dimensioni. Variazione genetica, epigenetica, comportamentale e simbolica nella storia della vita*, UTET, Torino 2007

Filosofia del linguaggio

A Erica Cosentino, *Teorie del significato*

Il corso introdurrà gli studenti ad alcuni degli argomenti chiave della filosofia del linguaggio contemporanea, con particolare attenzione alle teorie del significato. Il programma sarà articolato in tre parti. La prima parte svilupperà il tema della relazione tra significato e riferimento attraverso l'analisi di testi classici di Frege, Russell, Kripke, Donnellan e Putnam. La seconda parte affronterà la questione della relazione tra significato e verità, concentrandosi in particolare sulle teorie di Tarski e Quine. Infine, la terza parte analizzerà la relazione tra

significato e uso, discutendo con particolare attenzione le posizioni di Searle, Grice e gli sviluppi recenti dovuti a Sperber e Wilson.

I testi di base saranno resi disponibili all'inizio del corso. La maggior parte di essi può comunque essere reperita nella seguente raccolta: P. Casalegno, P. Frascolla, A. Iacona, E. Paganini, M. Santambrogio (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Cortina, Milano, 2003.

Filosofia morale

A Francesco Miano, *L'ethos dell'esistenza. Le riflessioni morali di Nietzsche e Kierkegaard*

Secondo un noto giudizio di Jaspers, che si è a lungo confrontato con il loro pensiero, Kierkegaard e Nietzsche rappresentano due filosofi che hanno esercitato un influsso determinante sul nostro tempo poiché, riflettendo sulla profondità dell'esistenza, hanno messo in discussione la ragione e le sue pretese fondative, tanto in ambito conoscitivo quanto in ambito morale. Pur nelle loro peculiari caratteristiche, entrambi tentano di realizzare una ricerca della verità che non sia riducibile al piano della sola evidenza razionale, ma che emerga dalle profonde e pluriformi dimensioni dell'esistenza. Tale atteggiamento di ricerca si fonda su una particolare idea di ragione, che per Kierkegaard significa primato del pensiero soggettivo su quello oggettivo, mentre per Nietzsche significa centralità del prospettivismo e presa di coscienza dell'ambiguità della verità, soprattutto in ambito morale. Il corso mira dunque a individuare alcuni momenti salienti della traiettoria di pensiero di Nietzsche e di Kierkegaard, mostrando come la questione della vita/esistenza contribuisca a rimodulare le tradizionali questioni etiche.

1. F. Nietzsche, *Aurora / Umano, troppo umano*
2. S. Kierkegaard, *Briciole di filosofia e Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*

B Stefano Semplici, *Le motivazioni e i fini dell'agire economico: percorsi di sviluppo sostenibile*

Scopo del modulo è illustrare alcuni "luoghi" cruciali per il rapporto fra etica ed economia (superamento del paradigma dell'*homo oeconomicus*, benessere e sviluppo sostenibili), a partire da termini fondamentali nel linguaggio della Filosofia Morale come "motivazione" e "fine". Agli studenti verranno offerti alcuni strumenti concettuali e operativi indispensabili per partecipare attivamente al confronto su questi temi nell'ambiente accademico e nella sfera pubblica. Saranno utilizzati testi di autori che consentono di verificare e mettere alla prova le possibilità di "incontro" fra l'approccio filosofico e quello economico e sociologico. Il rapporto fra incentivi monetari e motivazioni intrinseche (Frey), l'idea di economia civile come riscoperta all'interno del mercato del valore di nozioni come virtù e bene comune (Bruni e Zamagni), le quattro vie di una nuova ecologia politica, della convivialità, dell'economia della contribuzione e della generatività discusse da Magatti e Gherardi saranno i principali punti di riferimento.

- B.S. Frey, *Non solo per denaro*, Milano, Bruno Mondadori, 2008 (esclusi i capitoli 8 e 11 e le formule alle pp. 24-27 e 58-59)
- L. Bruni e S. Zamagni, *L'economia civile*, Bologna, il Mulino, 2015
- M. Magatti e L. Gherardi, *Una nuova prosperità. Quattro vie per una crescita integrale*, Milano, Feltrinelli, 2014

Filosofia teoretica

A Luigi Manfreda, *L'idea di grammatologia in Derrida*

Il corso si basa sulla lettura e il commento della prima parte del testo di Jacques Derrida *Della Grammatologia*, in cui il filosofo francese pone le basi per la sua idea di decostruzione, in vista di una revisione critica delle categorie della metafisica occidentale, che com'è noto costituirà il fulcro delle sue opere successive. È previsto un seminario parallelo al corso, sulla figura di Derrida e sul contesto culturale in cui si è svolta la sua formazione, a carattere introduttivo.

J. Derrida, *La grammatologia*, a cura di G. Dalmasso, Jaca Book 2005, I parte, cap. 1-3, pp. 1-143

M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza 2005

B Riccardo Dottori, *Segno, Linguaggio e pensiero nella filosofia di G.W.F. Hegel*

Il modulo si propone di trattare il tema fondamentale del linguaggio nella filosofia di Hegel iniziando dalle basi antropologiche e organiche dell'uomo, confrontandolo quindi con gli autori contemporanei che ne hanno discusso (Derrida) e che si sono interessati ai fenomeni semiotici del significare strettamente legati al linguaggio, ponendosi il problema se sia possibile distinguere, ed eventualmente in che modo, tra i vari sistemi di segni, iniziando dal gesto, fino a tutti i segni naturali del corpo umano. Si tratta quindi di confrontare questi diversi mezzi di significazione e chiedersi, come fa anche Plessner, quale sia il confine, e se ve ne sia uno, tra l'uomo e l'animale, tra l'organico e lo spirituale, inteso quest'ultimo intelligenza e autocoscienza, che implicano, sia per Hegel che per Plessner, l'assoluta distanza da sé, o l'eccentricità come vien chiamata da Plessner, e da Hegel 'la notte dell'autocoscienza', quale ultima distinzione tra il corpo e lo spirito.

— G.W.F. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*; vol. III: *Filosofia dello spirito*, prima sezione, A. *Antropologia, L'anima*, §§ 388-401, C. *Lo Spirito*, a. *Lo spirito teoretico*, §§ 440-468, Laterza, Bari, oppure UTET Torino.

— J. Derrida, *Margini della filosofia*, cap. III: *Il pozzo e la piramide*, Einaudi, Torino

— H. Plessner, *Il riso e il pianto*, Bompiani, Milano

Propedeutica filosofica

A Marco Deodati, *Essere, coscienza, esistenza: l'ontologia fenomenologica di Sartre*

Tra gli esiti principali della fenomenologia post-husserliana vi è sicuramente quella vasta tendenza del pensiero europeo che è mossa dall'esigenza di ripensare alcune delle principali acquisizioni teoriche fenomenologiche alla luce delle istanze dell'esistenza concreta. Si tratta, come noto, di un progetto ampio e assai variegato al suo interno, che emerge a partire dalle sollecitazioni di Essere e tempo di Heidegger, per poi fiorire soprattutto in area francese. Sartre è uno dei principali interpreti di questo ripensamento della coscienza in termini di esistenza, sulla base di una più generale interrogazione ontologica di matrice ancora fenomenologica. Il corso si propone di affrontare la lettura del capolavoro di Sartre, *L'essere e il nulla*, fornendo utili chiavi di lettura per orientarsi all'interno di quel laboratorio concettuale che ha contribuito in maniera decisiva a determinare ciò che è noto come esistenzialismo.

— J.-P. Sartre, *L'essere e il nulla. La condizione umana secondo l'esistenzialismo*, Il Saggiatore, Milano 2014.

B Daniele Bertini, *Introduzione all'empirismo*

Il corso offrirà una introduzione all'empirismo, tanto come dottrina epistemologica che ontologica. Non ha un carattere storiografico o esegetico: durante le lezioni sarà discusso come l'empirismo affronti i temi e gli argomenti maggiormente trattati nei dibattiti filosofici contemporanei. La prima lezione sarà dedicata alla definizione di empirismo, alla terminologia in

uso, agli elementi centrali di ogni dottrina empirista, e a una breve tassonomia delle forme di empirismo. Nelle successive due lezioni saranno trattate le ragioni avanzate da Platone e Kant contro dottrine filosofiche equiparabili all'atomismo logico. Nelle restanti lezioni si leggeranno testi di Berkeley e di Hume, e si analizzerà la tenuta delle loro posizioni alla luce delle critiche razionaliste.

— G. Berkeley, *Saggio su una nuova teoria della visione. Trattato sulla conoscenza umana*, a cura di D. Bertini, Milano, Bompiani, 2004

— D. Hume, *Ricerca sull'intelletto umano*, a cura di M. Dal Pra, Roma-Bari, Laterza, 2009

Storia della filosofia antica

A Aldo Brancacci, *Platone*

Il *Fedone* è il primo grande Dialogo che offre un'introduzione ampia e generale al pensiero platonico, facendo leva su tre grandi temi teoretici: l'elaborazione del concetto di «anima»; la dimostrazione dell'immortalità dell'anima; la prima organica presentazione della teoria delle idee. Il *Fedone* è arricchito da una rinnovata “difesa” da parte di Socrate della sua scelta di non darsi alla fuga, una volta (ingiustamente) condannato, da una discussione circa la non liceità del suicidio, e da un mito finale di carattere escatologico.

Parte generale

— G.W.F. Hegel, *Lezioni sulla storia della filosofia*, a cura di R. Bordoli, Laterza (solo la parte iniziale fino a Platone incluso); disponibile in formato PDF al seguente indirizzo

<http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/uploads/pdf/hegel.pdf>

Parte monografica

— Platone, *Fedone*, Testo greco a fronte, a cura di F. Trabattoni, Piccola Biblioteca Einaudi, Classici

— M. Vegetti, *Quindici lezioni su Platone*, Piccola Biblioteca Einaudi

B Aldo Brancacci, *Parmenide e l'eleatismo*

Il modulo si propone di ricostruire i motivi portanti dell'ontologia di Parmenide sulla base di un esame analitico dei frammenti, letti in traduzione italiana. Nello stesso tempo, uno spazio specifico sarà riservato ai due grandi allievi e seguaci di Parmenide, Zenone e Melisso, di cui saranno letti e commentati i principali frammenti, e inoltre a Senofane, che una tradizione, risalente all'Antichità, considera maestro di Parmenide. Anche se essa è probabilmente infondata, Senofane resta una figura di spicco di cui è necessario tenere conto a introduzione di uno studio dell'Eleatismo. Il modulo nel suo insieme ricostruirà così l'ontologia di Parmenide, la prima elaborata nel pensiero greco, e una delle più potenti e rigorose espressioni dell'ontologia nella storia del pensiero, ma anche i suoi esiti nell'ambito della tradizione eleatica, riservando uno spazio, infine, alla teologia di Senofane.

1. G. Calogero, *Storia della logica antica* (1967), ristampa a cura di B. Centrone, Edizioni ETS, Firenze 2012. (solo l'Introduzione e i primi quattro capitoli)

2. P. Albertelli (a cura di), *Gli Eleati. Senofane, Parmenide, Zenone, Melisso. Testimonianze e frammenti*, Mimesis, Milano 2014

Storia della filosofia tardoantica

A Cinzia Arruzza, *Plotino, Enneade II 5 [25]: L'essere in potenza e l'essere in atto*

Questo corso è rivolto agli studenti di laurea triennale e consisterà in una presentazione e discussione dettagliata del trattato plotiniano dedicato all'essere in potenza e in atto e ai vari significati di *dunamis* ed *energeia*, *Enneade II 5 [25]*. All'interno del corso verranno letti e discussi anche passi tratti dalla *Repubblica*, dal *Sofista* di Platone, dal *De anima*, dalla *Fisica*, e dal Libro Theta della *Metafisica* di Aristotele, alcuni frammenti stoici, e passi dal *Commentario alla Metafisica* di Aristotele di Alessandro di Afrodisia. Lo scopo del corso è di offrire agli studenti una panoramica dell'evoluzione dei concetti di potenza e atto all'interno della filosofia antica e una comprensione dettagliata del trattato plotiniano dedicato a tali concetti.

Testi

- Aristotele, *Metafisica*, Libro Theta, a cura di C. A. Viano, Utet 2005 (passi scelti).
- Plotino, *Enneade II 5 [25]*, in *Enneadi*, vol. 1, a cura di M. Casaglia, C. Guidelli, A. Linguiti, F. Moriani, Torino, Utet 1997.
- Plotino, *Enneadi*, vol. 1-3, a cura di M. Casaglia, C. Guidelli, A. Linguiti, F. Moriani, Torino, Utet 1997 (passi scelti).
- Stoici antichi, *Tutti i frammenti*, a cura di R. Radice, Milano, Bompiani 2002 (frammenti scelti).

Letteratura

- L. Perilli, D.P. Taormina, *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Torino, UTET 2012, capp. 15-17, pp. 445-513

Storia della filosofia medievale

A Cecilia Panti, *Aristotele e i filosofi in Italia al tempo di Dante*

Il corso si propone di esaminare contenuti e protagonisti della riflessione filosofica in Italia dalla fine del '200 agli inizi del '400, in relazione ai maggiori centri di studio e ai maestri principali, tra i quali Gentile da Cingoli, Pietro d'Abano, Taddeo Alderotti, nonché Dante e Petrarca. La ricezione di Aristotele, i rapporti con la medicina e la teologia, la riflessione politica e i temi della natura dell'intelletto saranno i principali argomenti presi in esame. Nel 1295, all'Università di Bologna, il maestro Gentile da Cingoli inaugura un corso di studi in filosofia, che segna il ritorno degli studi filosofici in Italia dopo secoli di leadership continentale, soprattutto francese e inglese. Il corso illustra le fasi e i protagonisti di questo rilevante evento alla luce di un recente studio di Carla Casagrande e Gianfranco Fioravanti, *La filosofia in Italia al tempo di Dante*.

- *La filosofia in Italia al tempo di Dante*, a cura di Carla Casagrande e Gianfranco Fioravanti, Il Mulino, Bologna 2016
- Passi scelti dalla letteratura filosofica medievale nonché da testi critici messi a disposizione degli studenti e discussi a lezione.

La frequenza è vivamente raccomandata. Gli studenti non frequentanti integreranno il programma previo accordo con la docente con una scelta fra i seguenti testi di riferimento e altri che verranno indicati:

- Enrico Berti, *Aristotelismo*, Bologna, Il Mulino 2017
- Eugenio Garin, *Medioevo e Rinascimento. Studi e ricerche*, Laterza, Bari 2007 (nuova edizione)
- Antonio Petagine, *Aristotelismo difficile. L'intelletto umano nella prospettiva di Alberto Magno*, Tommaso d'Aquino e Sigieri di Brabante, Vita e Pensiero, Milano 2004
- Étienne Gilson, *La filosofia nel Medioevo*, Firenze, La Nuova Italia 1983
- Giulio d'Onofrio, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma, 2011

B Marta Cristiani, *Il progetto agostiniano di una nuova cultura cristiana*

Attraverso la lettura e commento del dialogo *Soliloqui (Soliloquia)*, una delle opere più importanti del periodo di ritiro e meditazione trascorso da Agostino a Cassiciaco fra il 386 e il 387, il corso si propone di approfondire il progetto agostiniano di una nuova cultura cristiana, che si vale della razionalità classica, della ricchezza speculativa trasmessa dalla filosofia di Cicerone e del Neoplatonismo. Il corso si propone di approfondire i seguenti temi: il tema del dialogo, che assume in questo testo la forma del dialogo con se stesso, più esattamente con la propria razionalità (*ratio*) e conduce alla prima formulazione del *cogito*. Il tema della coscienza di sé, della tradizione di origine socratica, nella cultura latina, soprattutto in Seneca.

1. Agostino, *Soliloquia*, in *Tutti i Dialoghi*, a cura di G. Catapano, Milano Bompiani, 2008, pp. 459-620;
2. per la conoscenza del pensiero agostiniano si consiglia (a scelta): É. Gilson, *Introduzione allo studio di sant'Agostino*, Marietti (Casale Monferrato), 1983; oppure: Ch. Horn, *Sant'Agostino*, Il Mulino (Bologna), 2005; M. Cristiani, *Agostino e la nuova cultura cristiana*, nel volume *La Filosofia Antica*, Torino, UTET, 2013 (cap. XVIII).
3. per approfondimenti personali (lettura complementare): P. Hadot, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi.

Storia della filosofia moderna

A Domenico Ferraro, *Il trattato teologico-politico di Spinoza*

- B. Spinoza, *Il trattato teologico-politico*, a cura di E. Giancotti Boscherini, Einaudi, Torino 2007
- S. Nadler, *Un libro forgiato all'inferno. Lo scandaloso «Trattato» di Spinoza e la nascita del secolarismo*, Einaudi, Torino 2007
- L. Vinciguerra, *Spinoza*, Carocci, Milano 2015

Storia della filosofia dell'Illuminismo

A Paolo Quintili, *Quale Illuminismo? Modernità, radicalismo e conservazione*

La storiografia recente ha reso estremamente complessa la definizione di «Illuminismo» in rapporto ad altri aspetti e tendenze portanti della filosofia del Settecento — filosofia critica, psicologia, teologia naturale ecc. —, le cui peculiarità contribuiscono ad arricchire lo spettro di significati della metafora: *Lumières, Aufklärung, Enlightenment, Ilustración, Illuminismo*. Il modulo intende partire dalle definizioni fornite dagli stessi contemporanei di I. Kant nelle risposte al celebre quesito «Che cos'è l'Illuminismo?», per arrivare a definire i valori culturali espressi dal movimento dei «Lumi» — libertà di coscienza, tolleranza, critica della superstizione, universalismo, Diritti dell'uomo ecc. Questi valori – nelle loro diverse modalità di presentazione – verranno analizzati attraverso lo studio della maggiore impresa intellettuale dell'epoca, l'*Encyclopédie* (1751-1772). Un nuovo quesito si porrà, alla fine: «Quale "Illuminismo" è la filosofia implicita, taciuta e matura, dell'Occidente contemporaneo?»

- AA.VV., *Che cos'è l'Illuminismo? I testi e la genealogia del concetto*, a cura di A. Tagliapietra, Milano, Bruno Mondadori, 1997.
- P. Quintili, *Illuminismo ed Enciclopedia. Diderot, D'Alembert*, Roma, Carocci, 2005; Id., *Quale "Illuminismo"? Ragione, diritto d'esistenza e movimenti sociali*, in *MicroMega/IL RASOIO DI OCCAM*, dicembre 2016: <http://ilrasoiiodioccam-micromega.blogautore.espresso.repubblica.it/2016/12/19/quale-illuminismo-ragione-diritto-d-esistenza-e-movimenti-sociali/> [dispense elettroniche].
- J.I. Israel, *Radicalismo e conservazione*, in G. Paganini-E. Tortarolo (a cura di), *Illuminismo. Un vademecum*,

B Paolo Quintili, *L'illuminismo e le sue ombre. Adorno, Horkheimer e l'anti-illuminismo del nostro tempo*

Esiste un'immagine convenzionale dell'Illuminismo, affermatasi attraverso il «discorso dell'altro», quello degli avversari della Filosofia dei Lumi. Sono i nemici dell'Illuminismo, nel secolo XIX, ad aver coniato la metafora (spregiativa, all'origine) dei «presunti Lumi» (*prétendus Lumières*) del secolo XVIII, il secolo della Rivoluzione e dei Diritti dell'uomo. Per esorcizzare gli effetti eversivi della filosofia illuministica legati al nesso Lumi/Rivoluzione, intere generazioni d'intellettuali, nell'Ottocento e del Novecento, si sono adoperate a «spegnere» la metafora accesa dalla generazione dei Voltaire, Diderot, Rousseau, D'Holbach. Gli ideali dei Lumi si vedono oggi «rovesciati» in un anti-Illuminismo che è il prisma della rivolta contro la filosofia del progresso, dell'eguaglianza e dei diritti dell'uomo. Questa rivolta ha attecchito soprattutto in area tedesca, da Hegel fino alla celebre sintesi di Adorno-Horkheimer, i quali videro nel nazismo una sorta di paradossale compimento, speculare e rovesciato, dell'*Aufklärung*. Il modulo intende studiare il percorso novecentesco del «processo ai Lumi» che, per molti aspetti, nei suoi diversi gradi di giudizio, non sembra ancora terminato.

— Th. W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, a cura di R. Solmi, Torino, Einaudi, 1966.

— V. Ferrone, *Lezioni illuministiche*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

— C. Borghero, *La dialettica dell'illuminismo prima di Horkheimer e Adorno. Aspetti del processo dei Lumi nel Novecento*, in «Diciottesimo Secolo. Rivista della Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII», Firenze University Press, vol. 1, 2016 (on-line): <http://www.fupress.net/index.php/ds/article/view/18685>. [dispense elettroniche].

I testi di critica, i temi di esercitazione scritta e altri materiali utili saranno indicati all'inizio del corso (consultare regolarmente il sito web della cattedra su "Didattica Web").

Storia della filosofia

A Francesco Aronadio, *Momenti di una storia del nulla. Il nulla come paradossale orizzonte di comprensione (Platone, Descartes, Heidegger)*

Il modulo apre un ciclo di corsi che si propongono di ricostruire le varie declinazioni con cui la nozione di "nulla" si affaccia nel pensiero di gran parte dei filosofi occidentali, ora in posizione prominente ora più defilata ma non per questo meno influente. Tale ricostruzione ha luogo attraverso la considerazione di alcuni testi d'autore che testimoniano le particolari accezioni con cui tale concetto è entrato a fare parte della nostra tradizione di pensiero. Questo modulo si concentra sulla relazione fra il tema del nulla e la giustificazione della conoscibilità/comprendibilità del reale: in tal senso la questione del nulla emergerà come momento fondazionale del rapporto del soggetto conoscente con le realtà. La lettura di alcuni testi di Platone, Descartes e Heidegger mostrerà come questa particolare declinazione del nulla ricorra, più o meno marginalmente, in epoche anche lontane della storia della filosofia.

1. Per i frequentanti: Selezione di testi da Platone, Descartes e Heidegger. Tali testi saranno oggetto delle lezioni e saranno indicati durante il corso.

2. E. Scribano, *Guida alla lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes*, Laterza, Roma-Bari

3. A. Fabris-A. Cimino, *Heidegger*, Carocci, Roma

1bis. I non frequentanti sostituiranno il punto 1. con i seguenti testi:

— R. Descartes, *Meditazioni metafisiche*, traduzione e introduzione di S. Landucci, Laterza, Roma-Bari (l'introduzione è parte integrante del programma)

— M. Heidegger, *Che cos'è metafisica?*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano

Il rapporto tra l'anima (*psychè*) e il corpo (*sòma*), il destino incrociato delle due «sostanze» che compongono l'uomo (*ànthropos*), è uno dei problemi metafisici e scientifici fondatori della filosofia, in Occidente come in Oriente. Dalla dottrina pitagorico-platonica della metempsicosi, che ha posto le fondamenta della questione nell'Antichità, in Occidente, fino alla svolta segnata dal pensiero di René Descartes, in età moderna, che riformulò la questione sulle nuove basi della metafisica del *cogito ergo sum*, il problema del rapporto tra il mentale e il fisico è ancora oggi all'ordine del giorno della filosofia. Il modulo intende scandagliare le origini del problema mente-corpo, a partire dalla rivoluzione cartesiana fino alle soglie del Novecento, per mettere a fuoco i fondamenti storici e concettuali ereditati dalla riflessione filosofica contemporanea (Scienze cognitive, filosofia della mente, fenomenologia del corpo ecc.).

— R. Descartes, *Le passioni dell'anima*, a cura di E. Garin, in *Opere Filosofiche*, vol. 4, Roma-Bari, Laterza, 1999; oppure in *Opere. 1637-1649*, a cura di G. Belgioioso, Milano, Bompiani, 2009.

— P. Quintili (a cura di), *Anima, mente e cervello. Alle origini del problema mente-corpo da Descartes all'Ottocento*, Milano, Unicopli, 2009; Id., *Un'altra storia del corpo. Dal Mind-Body Problem al corpo-proprio vissuto*, in AA.VV., *Il corpo e i suoi contorni. Mutamenti della filosofia del corpo, tra Oriente e Occidente*, Atti del convegno di Parigi (Collège International de Philosophie, 4-5 febbraio 2017), in corso di stampa [dispense elettroniche]. I testi di critica, i temi di esercitazione scritta e altri materiali utili saranno indicati all'inizio del corso e messi a disposizione via Internet (consultare regolarmente il sito web della cattedra su «Didattica Web»).

Storia del pensiero ontologico

Il corso si propone di individuare la radice di quello stretto ma non immediato rapporto fra linguaggio e realtà che costituisce una cifra caratteristica dell'ontologia di Platone. Nel *Cratilo* sono messe in scena, attraverso i personaggi di Ermogene e di Cratilo, due antagonistiche concezioni del valore del nome e della sua portata rappresentativa del nominato. Nel corso della discussione di tali posizioni teoriche da parte del personaggio Socrate emerge con chiarezza come per Platone esse abbiano una valenza linguistica solo nella misura in cui ciascuna di esse è al tempo stesso, sia pure in modo non manifesto, portatrice di un presupposto quadro di riferimento gnoseologico, vale a dire di una determinata e dogmatica pre-concezione della possibilità dell'approccio conoscitivo al reale. Le modalità e l'esito della confutazione incrociata mettono, per contrasto, in luce il particolarissimo intreccio (quasi una circolarità) che lega per Platone i domini del linguaggio del conoscere autentico e dell'essere.

1. Platone, *Cratilo*, Laterza (Collana "Classici della filosofia con testo a fronte"), Roma-Bari (l'introduzione al dialogo e le note fanno parte integrante del programma d'esame)

2. Un testo a scelta fra

2.1 D. Sedley, *Plato's Cratylus*, Cambridge University Press, Cambridge 2003

2.2 R. Barney, *Names and Nature in Plato's Cratylus*, Routledge, New-York 2001

2.3 G. Casertano (a cura di), *Il Cratilo di Platone: struttura e problematiche*, Loffredo, Napoli 2005 (i saggi dal 2 al 10 = pp. 18-181) + F. Ferrari, *Teoria delle idee e ontologia*, in M. Vegetti (a cura di), *Platone. La Repubblica*, vol. IV, Napoli 2000, pp. 365-391

3. F. Aronadio, *I fondamenti della riflessione di Platone sul linguaggio*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2011

Certezza di Wittgenstein

Il corso si propone di affrontare il tema della connessione fra linguaggio e ontologia dalla prospettiva deflazionista dell'ultimo Wittgenstein. Uno dei temi centrali dello scritto *Della certezza* è lo smascheramento delle concezioni della realtà e della verità che si trovano depositate al fondo del senso comune e che per tale motivo finiscono per potersi configurare come elementi fondamentali di una logica e di un'ontologia condivise. Il percorso delle riflessioni di Wittgenstein, per molti versi all'opposto di quello platonico rintracciato nell'ambito del modulo precedente, mira a una deontologizzazione delle credenze ordinarie. Esso getta pertanto, in un contesto teorico originale e con uno strumentario concettuale specifico, una luce particolarmente interessante sulle relazioni fra forme del conoscere, usi del linguaggio e inventari del mondo.

1. L. Wittgenstein, *Della certezza*, Einaudi, Torino (il saggio introduttivo di A. Gargani è parte integrante del programma)
2. L. Perissinotto, *Wittgenstein. Una guida*, Feltrinelli, Milano
3. A. Voltolini, *Il deflazionismo di Wittgenstein*, «Paradigmi» XXVI (2008) pp. 33-46
4. C.G. Luckhardt, *Wittgenstein su paradigmi e casi paradigmatici: problemi riguardanti Della certezza*, in M. Andronico-D. Marconi-C. Penco (a cura di), *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988, pp. 304-311

Storia del pensiero scientifico antico

A Lorenzo Perilli, *Problemi epistemologici nel mondo antico*

Il corso affronterà il tema della nascita e dello sviluppo della questione epistemologica nella scienza greca dalle origini al secondo secolo dopo Cristo, soffermandosi in modo particolare sui testi medico-filosofici dal *Corpus Hippocraticum* a Galeno. Dopo aver delineato i principi fondamentali della epistemologia antica tra il quinto e il quarto secolo a.C., si approfondirà il ruolo della sperimentazione animale nella definizione di un paradigma di indagine scientifica.

Pagine da *Storia della Scienza* – vol. 1, *La scienza antica*, dell'Istituto della Enciclopedia Italiana – Treccani (le pagine saranno indicate all'inizio del corso; il testo sarà fornito agli studenti)

J. Jouanna, *La nascita dell'arte medica occidentale*, in M.D. Grmek (ed.), *Storia del pensiero medico occidentale*, I, Roma-Bari 1993, pp. 3-72

C.A. Viano, *Perché non c'era sangue nelle arterie: la cecità epistemologica degli anatomisti antichi*, in G. Giannantoni, M. Vegetti (eds.), *La scienza ellenistica*, Napoli 1984, pp. 297-352

L. Perilli, *Epistemologies*, in P. Pormann (ed.), *Cambridge Companion to Hippocrates*, Cambridge 2017 (in corso di stampa; il testo sarà fornito agli studenti)

L. Perilli, *Il bestiario di Galeno*, in M.M. Sassi (ed.), *Le opere zoologiche di Aristotele: ricezione tardo-antica, araba, bizantina e medievale*, Atti del Convegno di Pisa (18-20 novembre 2015), Pisa University Press 2017, pp. 113-149

Storia del pensiero teologico

A Giovanni Salmeri, *La fondazione del cristianesimo: la Lettera ai Romani dall'antichità a Martin Lutero*

La *Lettera ai Romani* di Paolo costituisce uno dei documenti fondanti del pensiero cristiano, in cui l'esperienza originaria del discepolato di Gesù viene ripensata e filtrata attraverso un confronto serrato con l'ebraismo e con il paganesimo, ridefinendo il concetto di salvezza. Ogni sua rilettura ha significato lo sforzo di riattualizzare tale momento originario. In questo modulo saranno prese in considerazione alcune delle tappe storiche in cui la *Lettera ai Romani* è stata ripresa e reinterpretata, fino alla lettura di Martin Lutero che coincide con una delle più drammatiche

fratture della cristianità.

- Origene, *Commento alla Lettera ai romani*, Città Nuova, Roma 2014.
 - Pelagio, *Commento all'epistola ai romani. Commento alle epistole ai corinzi*, Città Nuova, Roma 2012.
 - Agostino di Ippona, *Agostino interprete di Paolo. Commento di alcune questioni tratte dalla lettera ai Romani. Commento incompiuto della lettera ai Romani*, Paoline, Roma 1993.
 - Martin Lutero, *La lettera ai romani (1515-1516)*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.
- Le indicazioni bibliografiche saranno precisate all'inizio del corso.

B Giovanni Salmeri, *Fede e politica: la Lettera ai Romani nel XX secolo*

Nell'età contemporanea attorno alla *Lettera ai Romani* si sono più volte coagulati i tentativi di pensare il rapporto tra fede e politica: sia perché Paolo ne parla esplicitamente, sia perché la rilettura del concetto di salvezza mette in questione tutti gli sforzi di salvezza mondana che specialmente nel XX secolo hanno preso il profilo di escatologie secolarizzate. In questo modulo saranno considerate alcune delle tappe più significative di questa riflessione, che coinvolge anche i rapporti del pensiero cristiano con quello ebraico e con la filosofia.

- Karl Barth, *Fede e potere. Il capitolo 13 della Lettera ai Romani*, Castelvevchi, 2014.
 - Karl Barth, *L'Epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 2002.
 - Karl Barth, *Breve commentario all'Epistola ai Romani*, Queriniana, Brescia 2005.
 - Jacob Taubes, *La teologia politica di san Paolo*, Adelphi, Milano 1997.
 - Giorgio Agamben, *Il tempo che resta. Un commento alla Lettera ai romani*, Bollati Boringhieri, Milano 2000.
- Le indicazioni bibliografiche saranno precisate all'inizio del corso.

Teoria della conoscenza

A Anselmo Aportone, *Dai concetti di sostanze ai concetti di funzioni*

Il volume *Sostanza e funzione* presenta in concreto il metodo della filosofia della scienza cassireriana. Quest'opera è infatti dedicata tanto allo sviluppo storico quanto alla struttura sistematica delle discipline formali e delle scienze moderne classiche, interpretati e illuminati alla luce della dinamica del passaggio dalla logica del concetto-sostanza a quella del concetto-funzione. Cassirer non si limita alla ricostruzione storica e ad una chiarificazione epistemologica o metodologica della scienza della natura, ma – nella tradizione kantiana – vuole comprendere il senso filosofico di ciò che il pensiero scientifico ha prodotto sul piano del problema generale della conoscenza e della sua critica.

- E. Cassirer, *Sostanza e funzione — Sulla teoria della relatività di Einstein*, La Nuova Italia, Firenze 1973 (il volume unisce nella traduzione italiana due libri di Cassirer, è da studiare solo il primo; il testo attualmente non è distribuito nelle librerie, ma si trova facilmente in biblioteca e sarà messo a disposizione nelle prime lezioni)

— M. Friedman, *Ernst Cassirer*, voce della Stanford Encyclopedia of Philosophy, online:
<http://plato.stanford.edu>

Brevi testi integrativi saranno indicati all'inizio delle lezioni